



## La sanità, l'allarme

# «Siamo in guerra contro il virus, misure ad hoc»

► Mastella in diretta sul web e tv ► Volpe (Asl): «Guardia resta alta»  
«Appello al governo per aiuti» Due positivi al Rummo non sanniti

### LO SCENARIO

Antonio N. Colangelo

Il guanto di sfida lanciato al virus, un richiamo generale al senso di responsabilità e l'invito a tramutare il momento delicato in opportunità di riscoperta del focolare domestico. In diretta streaming dalla propria abitazione cittadina, durante la prima di una serie di lezioni di educazione civica organizzate per offrire il proprio contributo agli studenti nell'arco del periodo di chiusura delle scuole, il sindaco Mastella ha affrontato le principali tematiche relative alla crisi epidemiologica. Rispondendo ai quesiti di centinaia di utenti connessi, e accompagnato dagli interpreti della lingua dei segni, il primo cittadino si è prevalentemente focalizzato sulle misure restrittive. Un'ora di dialogo diretto. «Siamo in guerra contro un nemico invisibile e urge adottare ogni contromisura possibile per essere preparati ad affrontare lo sciame virale - annuncia il sindaco al popolo del web -. Mi duole vedere la mia città in sofferenza, al pari di tante altre realtà italiane, anche se probabilmente noi meridionali siamo più inclini al sacrificio, e vi assicuro che solleciterò con qualsiasi mezzo a disposizione l'adozione di misure straordinarie per venire incontro alle categorie in maggior difficoltà. Tramite un fitto dialogo con la Regione e con altri sindaci italiani, valutiamo una serie di proposte finalizzate ad attenuare la morsa fiscale e concedere respiro a commercianti, artigiani e gestori di attività in affanno, anche se l'attuazione di tali provvedimenti



**L'invito**  
**«Agli anziani dico di stare a casa, no a sciacallaggi»**



**I controlli**  
**Oltre un centinaio le persone ancora sotto monitoraggio**



**La situazione**  
**Restano due i casi beneventani al Covid-19**

vedimenti non dipende da noi», precisa Mastella, che poi approfondisce la matrice economica del problema. «La desertificazione delle attività - prosegue - non riguarda solo i piccoli negozi ma anche i centri commerciali, che pian piano iniziano a svuotarsi, e temo che oltre alle varie chiusure nel settore commerciale si andrà avanti anche con lo stop all'attività didattica. Servono interventi urgenti da parte del governo».

### LA CITTÀ

Ai suoi concittadini, invece, il sindaco dice di «non abbandonarsi alla psicosi e a forme di razzismo inverso nei confronti dei settentrionali o dei nostri conterranei residenti al nord. C'è bisogno di solidarietà e unità d'intenti, altrimenti finiremo per soccombere di un doppio virus, quello sanitario e quello sociale. Spero che da questa situazione si possa recuperare un po' di umanità e trascorrere del tempo circondati dall'affetto dei propri cari». Poi, nel pomeriggio, un post sulla sua pagina facebook: «L'assessore regionale della Lombardia invita i lombardi a non uscire. Non abbiamo la stessa situazione drammatica, ma il mio invito è state il più possibile in famiglia, restate a casa. L'invito vale in particolare per gli anziani come me. Stiamo a casa. Noi siamo più sensibili al virus. E quando sarà passata la "nuttata", organizzerò una festa pubblica solo per gli anziani». E in serata un secondo post del sindaco al vetriolo: «La chiusura della Lombardia e di altre dodici province a ogni contatto con l'esterno alza il livello. Non prendiamo - dice

Mastella - sotto gamba gli inviti alla prudenza. Qualche imbecille risponde alle mie parole pronunciate col cuore e la ragione, con irriverenza, tentando di metterla in politica. Non è questo il tempo per sciacallaggi».

### LA GIORNATA

«La situazione nel Sannio sembra essere sotto controllo - dice il digi dell'Asl, Gennaro Volpe, parte integrante dell'unità di crisi regionale - ma è in continuo divenire. Non dobbiamo abbassare la guardia e la popolazione deve rimanere il più possibile a casa». Sui contagi, aggiunge che è opportuno «chiarire che il militare 22enne di Guardia Sanframondi, che in settimana farà un altro tampone, mirato ad accertarne il superamento della malattia, non proveniva da una zona rossa e, appena ha appreso che la ragazza di Caserta con cui aveva viaggiato, era risultata positiva al tampone, si è messo in autoisolamento. I familiari stanno rispettando la quarantena e non hanno contratto la malattia. Allo stato attuale, sono oltre un centinaio le persone in sorveglianza attiva». Intanto, gli ultimi tamponi sono negativi (eccetto due casi al Rummo di positività per persone non sannite, delle quali una irpina, l'altra non confermata), mentre rimangono stazionarie le condizioni dei 2 pazienti contagiati. Il sindaco di Airola Michele Napoletano, oltre ad annullare tutte le manifestazioni già programmate ed estende il provvedimento di chiusura anche ai circoli della terza età. Mentre il Comune di Colle Sannita ha attivato il Coc, centro operativo co-



L'INTERVENTO Mastella durante la diretta streaming FOTO MINICOZZI

munale.

### L'UNIVERSITÀ

«L'emergenza Coronavirus che minaccia il diritto allo studio all'interno del sistema universitario consentendo solo lo svolgimento degli esami - sottolinea il rettore dell'Unifortunato, Giuseppe Acoella - ha permesso però di riscoprire le virtù dell'insegnamento a distanza. Non è però necessario né auspicabile che la bontà delle Università telematiche e dei loro metodi venga scoperta soltanto in occasione

dell'emergenza. L'Unifortunato ha introdotto a Benevento da un decennio queste modalità, mantenendo uno standard di eccellenza».

### IL RINVIO

E ieri anche il presidente della Commissione tributaria provinciale, Paolo Piccialli, ha comunicato «il rinvio di tutti i procedimenti fino al 21 marzo, con esclusione di quelli cautelari urgenti, previa valutazione del presidente di sezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le conseguenze

### Hotel Italiano chiude: «Zero prenotazioni» Stop a musica, il bar manda via i clienti

Il Coronavirus continua a mietere vittime commerciali. Dopo la decisione di nove esercenti del centro storico di restare chiusi nel fine settimana a seguito delle ultime disposizioni governative finalizzate al contenimento del contagio, epilogo analogo ha avuto nella notte tra venerdì e sabato l'attività di un lounge bar di via XXIV Maggio particolarmente frequentato da giovani nel weekend. All'arrivo della polizia municipale che ha ricordato il preciso obbligo di evitare assembramenti, il titolare dell'esercizio ha optato per la chiusura immediata. Alternativa ritenuta preferibile al distanziamento,

prospettiva decisamente innaturale ma necessitata dagli eventi. E tra le vittime indirette della psicosi da Covid-19 c'è anche chi è costretto a chiudere per «mancanza di clienti». È quanto è accaduto ieri all'hotel Italiano, una struttura storica del capoluogo. Un albergo a quattro stelle che è in viale Principe di Napoli e che è gestito da decenni dalla famiglia Italiano. A darne notizia lo stesso proprietario che, ieri, ha chiuso i battenti per mancanza di prenotazioni e ha messo in ferie forzate i dipendenti, dopo averne dato comunicazione alla prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA